ANNO XXV. Giovedì, 8 Settembre 1872 N. 246.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	UNO	TRENTUNI	TRIMESTRE
Roma e Annessi, e province del Regno	L. 32	L. 12	L. 6 50
Svizzera	» 36	» 19	» 10
Austria, Germania ed Egitto	» 48	» 25	» 13
Inghilterra, Grecia, Belgio, Spagna, Portogallo	» 60	» 32	» 17
Turchia (Via d'Ancona)	» 88	» 45	» 23

Esce L. 1 25 — Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Gli Annunzi e inserzioni d'indirizzo devono aver unita la tassa in corso onde non si spiegano.
Ciascun foglio cent. 5 in Roma — Un foglio arretr. in cent. 10.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO
In Roma, all'Ufficio del Giornale, via S. Nicola in Via N. 22a palazzo Colonna piano terreno. In Torino all'Ufficio succursale dei giornali via della Finanze, n° 12. Nelle provincie presso gli Uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. J. Rousseau, n° 91. A Londra, Denay Davis et Comp. n° 1 Cecil Street Strand.
Le lettere ed i reclami devono essere tenuti franchi alla Direzione del Giornale — Non si restituiscono i manoscritti.
Per gli annunzi in 4ª pag. rivolgersi all'Ufficio gen. d'annunzi sui Giornali di A. D. Pasqui, via della Maddalena, 53 e 54 e all'Agenzia Bonnefoni in Napoli, Toledo, 53 ed in Firenze, via Cavour, 22 — Prezzo cent. 30 ogni linea.
Pagamento anticipato. Le inserzioni nella 3ª linea del foglio L. 1 la linea.
Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Roma, 4 settembre

L'ALLEANZA AUSTRO-GERMANICA

I fogli francesi non sono stati fortunati nel rumore che hanno levato intorno all'articolo della *Gazzetta di Colonia* in cui si propugnava un'alleanza tra la Germania e l'Austria, a preparar la quale il giornale tedesco consigliava de' campi militari annuali di truppe tedesche e austro-ungariche.

La Russia, ch'essi vedevano minacciata, non se n'è commossa e invece se ne sono commossi alcuni giornali di Vienna, che nel Consiglio videro, anziche un desiderio di stringer vieppiù i rapporti d'amicizia fra l'impero germanico e l'impero austro-ungarico, una sorgente di sospetti e di difficoltà.

L'intendimento della *Gazzetta di Colonia* era, non ne dubitiamo, innocente. Era un pensiero individuale, e chi lo espresse dev'essere stato più di ogni altro meravigliato dell'interpretazione che una parte de' giornali di Parigi si compiacque di dargli, per ragioni che non si richiede molta acutezza di mente a indoviare.

Non v'ha ormai alcuno che abbia seguito con un po' d'attenzione le manifestazioni dell'opinione pubblica in Francia e il contegno de' suoi giornali più autorevoli, il quale non sia stato accorto delle tendenze e delle aspirazioni che vi si nascondono, a una alleanza colla Russia. In Francia lo relazioni tra la Russia e la Germania sono l'argomento d'uno studio quasi quotidiano; sono guardate e notate ad ogni istante, e mal vi si cela la soddisfazione, allora quando pare che si facciano meno cordiali tra i due paesi. Ora attrizione che la Russia esercita sulle provincie slave dell'impero austriaco, non sapremmo comprendere come, nè perchè possa credersi minore dell'attrizione che la Germania esercita sulle provincie tedesche dello stesso impero. Noi crediamo anzi che a Vienna, più che della propaganda panslavista, si stia preoccupati della potenza del sentimento germanico e della influenza che esercita la grande patria tedesca sui suoi figli. Lo relazioni cordiali dell'imperatore di Germania con l'imperatore austro-ungarico rassicurano bastantemente questo da ogni tentativo occulto o palese contro l'integrità della monarchia, e le differenze di religione contribuiscono a rendere vieppiù rallentato il moto di ravvicinamento; ma chi può fissare un limite all'influenza della coltura intellettuale e al progresso del sentimento nazionale?

In Europa si vengono preparando tanti problemi importanti politici e religiosi, economici e sociali, che quello delle trasformazioni dell'impero austro ungarico e della sua posizione rispetto alla Germania e della sua missione in Oriente, non si potrebbe riguardare isolatamente. Esso si connette a molti altri, che matureranno lentamente, o sarebbe perciò intempestivo il voler sin d'ora cercare quali ne possano essere le più o meno probabili soluzioni. Attendiamo le quistioni politico-sociali odierne s'impongono allo studio di tutti gli Stati civili, non conviene distogliere lo sguardo da esse per ispingerlo verso un avvenire, che è ancora assai lontano.

LE ELEZIONI DI NAPOLI

(Corrispondenza particolare dell'Opinione)

Napoli, 2 settembre.

(X) Le notizie di oggi mutano la situazione come era ieri giudicata da molti, la cui opinione io vi rimandai nella mia corrispondenza. Il numero degli elettori sorpassa il mezzo gradazione, ed io ve lo distinguerò per i singoli quartieri. Naturalmente queste cifre non sono della massima esattezza, ma esse rimangono da rapporti di persone credibilissime. Da quanto segue rileverete pure quali partiti prevalevano fino alle 5 pom. di oggi nello scrutinio del voto:

San Ferdinando: 846 votanti; incerto l'esito; lotta fra moderati e clericali; radicali in gran minoranza.

Vicario: 1109 votanti; prevalenza clericale nel 6° seggio; negli altri seggi vincono i moderati sulla nota clericale; i radicali hanno pochissimi voti.

Montecalvario: 800 votanti; prevalenza radicale; molti però i moderati intervenuti.

San Lorenzo: 867 votanti; predominano i moderati dell'*Unità*; pochi clericali.

Stella: prevalgono i moderati.

San Giuseppe: 826 votanti; prevalenza dei moderati; molti clericali.

Avvocata: 990 votanti; moderati e clericali si disputano la vittoria; sembrano prevalere i primi.

Mercato: 545 votanti; prevalenti i clericali.

Chiaia: 800 votanti; clericali prevalenti; parecchi rossi, il resto moderati.

San Carlo all'Arena: 740 votanti; clericali 200; il resto terzo partito, prevalente sull'*Unità*.

Porto: 554 votanti; moderati e clericali.

Pendino: 522 votanti; moderati e clericali lottano.

Come voi stesso potrete vedere, la lotta è accesa tra i moderati dell'*Unità* e del terzo partito contro i clericali. Se volessi dirvi quello che si vocifera e si crede, dovrei significarvi la sconfitta dei liberali. Difatti ora ora è più a parlare delle divisioni esistenti prima della lotta elettorale; i radicali sono stati battuti, e la loro lista non raccoglierà più di 1200 voti. Al contrario i clericali sono vicini a gran numero, e, dal modo come si sono posti in modo da non produrre un duuneo sperpero di voti. Reclutati dai parrochi, sussidiati da tutti gli elementi malcontenti del governo, essi sono venuti all'arma cantati e numerati, e, quantunque facciano mostra di vita pubblica, hanno però mostrato tenacità ed energia.

In parecchie frazioni si sono commesse illegalità, perchè i componenti dei seggio essendo clericali, hanno dimostrato una grande imparzialità.

Egualmente si parla di moltissime proteste avvenute in alcune frazioni della sezione San Ferdinando. Disordini però non ne sono accaduti, e tutto è seguito in mezzo alla calma più perfetta. In varie frazioni il lavoro di scrutinio si è continuato tutta la notte, in altre i presidenti del seggi lo hanno sospeso, suggellato le urne, per riprenderlo questa mattina di buon'ora.

Il Consiglio provinciale si è riunito questa mattina in sessione ordinaria per procedere alle elezioni del suo presidente. Era pur pervenuto ricostrutto un fatto importante questo, imprevedibile sperava scalzare il San Donato. Il comm. Nordini, al principio della tornata, ha pronunciato un breve discorso, in cui ha riconosciuto ricordare le idee espresse nel suo manifesto che voi avete pubblicato, e perlato con affetto della nostra città, da cui egli spera quel concorso che esso ha l'obbligo di prestare all'opera di lui, intesa al miglioramento dell'amministrazione e della cosa pubblica. Le parole dell'on. prefetto sono state accolte con manifesti segni di approvazione. Procedutosi poi alla votazione sono stati eletti: San Donato, presidente; il senatore Fiorelli, vicepresidente; Trois, segretario, Dell'Aquila, vice-segretario. A reviuer de'conti sono stati poi eletti il Capitelli, il Confalone e Migliano. Ecco un primo atto di fiducia del Consiglio provinciale verso l'egregio Capitelli.

L'episodio saliente della tornata è che appena il Sandesana fu eletto presidente, il Nicotera la chiesta la parola ed ha letto una dichiarazione, con la quale ha annunziato la propria demissione da consigliere provinciale e da delegato del Consiglio generale del Banco. Dopo un incidente sollevato dal Golletti, il consigliere Siciliani ha preso la parola, proponendo al Consiglio di deliberare l'erezione di un lapide nel camposanto di Napoli in memoria del compianto duca D'Airlito. Il Consiglio ha accettata questa proposta; hanno votato contro solamente il Lazzaro Giuseppe ed il Sorrentino Tommaso. *Ste iter ad astra.*

(Altra corrispondenza)

Napoli, 3 settembre

(X) Le dolenti note continuano, e perchè i lettori dell'*Opinione* avranno notato che il vostro corrispondente di Napoli non è uno a vedervi azzurro, così il prego di credere che la mia parte ora è di raccogliere tutte le voci e riferirle quando non si ha l'agio di smentirle e di rettificarle. Debbo, come taoglio, occhi ben aperti, e non posso lasciarmi prendere dalla mia gran vena di ottimismo, e dal desiderio di vedere tutto bello e buono. Ecco ora a voi di suggerire questo modo di procedere a vostro marito, a contare sopra di voi.

Maria compresse l'utilità del consiglio, ma si sentì incapace di parlare a suo marito su un argento che le faceva orrore. La sera stessa di quel mattino, la nuova indebitabile posizione che quello acquerir le avevano, traspirano tosto sulla sua salute da obbligarla a mettersi a letto assumendo sopra la signora Arduni d'ora ritirata. Ma non nella propria camera, non nella camera coniugale che ne scondeva lo stromento del misfatto; ella si coricò nella stanza di suo figlio in un lettino montato per una persona di servizio durante la di lui malattia. Le elle diceva che sarebbe più lontana dai rumori della casa; pretesto che non sembrò persuadere suo marito, che le disse:

— Che strana idea v'è entrata nella testa, Maria? State certa che è falsa. —

Nel corso della sera la signora Arduni salì a visitare l'ammalata, che si scusò di non poter parlare a suo marito di sì delicato affare, e l'amica l'assicurò che se ne sarebbe incaricata.

Il lucedì mattina portò seco tutto il tramburto della doppia inchiesta che si tenne nell'osteria del villaggio dal giudice istruttore. Il caso dell'affittanciu fu preso apcesiate; poi successe quello di Jansen. La serva narrò come fu trovato il corpo; i medici furono d'accordo nell'attribuire la causazione della morte al colpo dietro l'orecchio. La signora Yorke, pallida come un lenzuolo, raccontò tutta tremante la visita di Jansen nel pomeriggio di quel giorno; ed il servo confermò ch'egli era uscito dalla casa alle 5 suonati. Subito dopo la signora Yorke venne ricondotta alla sua carrozza per ritornarsene a casa.

Poi venne il turno di Enrico Yorke, il quale dichiarò d'avere veduto la calca intorno alla casa del medico passando nel villaggio, e d'avere inteso che era stato assassinato e di avere raccontato la notizia, arrivando a casa, in presenza del signore e della signora Yorke e della signora Arduni.

Questi ultima confermò ciò, dichiarando di essere stata presente al racconto.

Facendo il sig. Ingrave osservare a questa signore, che non avere parlato di ciò la mattina seguente, anzi avere detto che il signor Yorke avevo parlato il primo di Jansen, la signora Arduni riposo ciò essere possibilissimo, perchè quella mattina, tra il doppio assassinio, l'orrore dell'avvenimento ed i rapporti dell'uno e dell'altro affare, la sua testa trovavasi in grande confusione.

Poi il signor Yorke confermò l'asserzione di Enrico, che aveva riportato il caso di Jansen; aggiunse che egli supponeva ciò riferirsi all'omicidio di cui Crane, il giardiniere, gli aveva parlato. Di lì un nata la confusione e quindi lo sbaglio.

Appena terminata l'inchiesta, il sig. Ingrave ed altri amici s'avvicinarono al signor Yorke, congratulandosi ch'egli avesse sollevato il loro spirito, poichè era strano ch'egli a Crane conoscesse ci il misfatto senza rendere conto del come. Ora egli sospetto ero crimine.

Il fatto è questo — disse il sig. Yorke confidenzialmente agli amici — subito non mi convenisse di proclamarlo dinnanzi al giurato. Quel cattivo lo aveva ancora in testa in disordine per le libazioni troppo abbondanti del di precedente, cominciando dalla colazione coll'amico Ingrave e terminando col pranzo, dove dimenticai di mangiare ma non di bere. Arrivando a casa, non parlai di quello che aveva inteso da Crane a mia moglie, non conoscendo necessario di spaventare la donna col racconto d'un omicidio. Venne poi la balia

APPENDICE

UNA NOTTE NEBBIOSA

(DALL'INGLESE)

della signora H. WOOD

La signora Yorke chinò il capo, non potendo proferire una parola.

— Intendiamoci bene, Maria; non pretendo di desidero sulla colpa o sull'innocenza di alcuno, nè domanio che come abbia indotto vostro marito a fare quell'imprudente rivelazione della sua prematura conoscenza del delitto e del modo in cui era stato commesso. Preferisco d'ignorare tutto ciò. Mc bisogna rimediare a tale rivelazione.

— Rimediare! — ripetè con voce pianguente Maria. — Oh! miei poveri figli!

— Ecco il rimedio, cara amica mia. Bisogna che io ed Enrico Yorke facciamo una falsa testimonianza. Anche vostro marito dirà la stessa; ma per lui una menzogna più o meno sarà forse cosa di poco momento. Si darà che Enrico, passando pel villaggio per venire qui ieri sera, vide la folla intorno alla casa di Jansen quando sospirano l'assassinio. Egli deve avere inteso i particolari come si riferivano nella folla, e ci portò la notizia. Capite ora?

— Mi egli non l'ha portata la notizia — rispose lo signora Yorke.

— Che importa? Egli deve dire d'averla udita e riportata, e giurarlo al bisogno. In questo modo pronta a furie, ci... a sostenere d'averlo udito raccontare il fatto quando venne a casa. Non già che io non comprenda la vergogna e la perdita, senza contare la colpa vergogna e la perdita, senza contare la colpa vergogna e la perdita, senza contare la colpa

al mondo di rettificare le asicurazioni infondate, ma cammina diritto come se nulla fosse. Intanto chi può salvare il partito accusato o i componenti di esso resti segno a sifatta guerra dalli *socii*, dai *si dice*, dalle inquirie ripetute, propalate, sparso con manifesto intendimento di nuocere loro? La sciaurata dell'ultramonte moderno dagli antichi connemillioni non fu una causa premiera e manifesta di maggiori ire o di più gravi scorno. Lo asciura tra. Il partito lisi radicali non ha accreanciato in sostanza la confessione, perchè divisi, nessuna delle due frazioni ha potuto sacrificare alcuni uomini suoi per tentare, di concerto con tutti i moderati, un accordo regionevole, essendochè entrambe da sole erano impotenti a mettere da parte gli uomini più incontrollabili, usando così la forza vera dei capi-partito.

La maggiore però di tutte le circostanze che hanno mantenuto la nostra sconfitta fu la poca serietà con la quale si è giudicato il rigoglierati dei clericali. Quanti narrano? si dicevo. Mille, duemila, tremila..... e sia. Ma che il partito liberale è in minoranza? Oibò, i preti non verranno a votare, son troppo occorti per farlo! E così di ragionamento in ragionamento, si è chiacchierato da spenierati, proprio come la brigata del Boccaccio quando la peste faceva strage.

Gl'*intransigenti* di Napoli, la cui scuola cammero suppresse, avevano pensato di pubblicare un foglietto intitolato *Bollettino dei lavoratori*, cogno della *Provvisione spedale* repubblicana. Questa mattina per ordine dell'autorità giudiziaria l'*organo* è stato sequestrato. In più della pagina mancava la firma del responsabile; ero dunque una stampa in malafede violazione delle leggi.

Si leggono inoltre in questo *Bollettino* estesi raggnagli sulle tornate degli *internazionalisti* riuniti il 4 agosto a Rimini, nonchè il loro *Credo*; non dico *Statuto* per non sollevare nell'animo degli *internazionali* un fremito di nausea.

Il Consiglio provinciale si riunirà il giorno 16, come vi scrissi, e dovrà procedere alla nomina dei suoi rappresentanti al Consiglio generale di Bari. Vi ne sarà pure uno di San Donato riuscì presidente, ed ora vi aggiungo che la cosa riuscita è in parte opera di alcuni moderati che sognano nel Consiglio. Di ciò si è mosso a quanti ragionevole appunto, ed essi sonosi scusati dicendo che il candidato ministeriano e di alcuni moderati, non potevano riuscire, e quindi invece di proclamare una sconfitta poteva riuscire una vittoria. Dico ciò perchè sento che non sarà improbabile la candidatura del Napoleoni a nulla ufficio, ove dopo questa trionfasse, il Consiglio meriterebbe gran lode. Termino questa mia annunziandovi la venuta dei guardasigilli.

IL VESCOVO DI MONOPOLI

Leggiamo nella *Libertà Cattolica* di Napoli la seguente lettera di Monsig. Antonio Dalena, vescovo di Monopoli, che di alcuni importanti schiarimenti sull'*Exequatur* dato alle sue Bolle:

Monopoli, 23 agosto 1872.

Chiarissimo signor Direttore della Libertà Cattolica,

Avendo alla chiesta degli schiarimenti sul regio *Exequatur* dalle mie Bolle, le le consegno quante segue:

Io sono stato, come vescovo di Monopoli, richiesto dell'esecutoria dal governo, senza aver mai domandato nè direttamente, nè indirettamente, il regio *Exequatur*. Non so se meravigli: e le dico la breve la storia, per renderia anche pota, specialmente ai miei colleghi nell'Episcopato, cui quali la avvenuta di discorrere.

Avvenuta il Santo Padre, colla mia Bolla di vescovo, conservato nell'Amministrazione della regia arcipretura di Rutigliano, e per tal fatto il provvedimento dei beneficii vacanti di Conservato, avendomi abusivamente sequestrate quelle rendite, una Deputazione spedita da Monopoli a da Rutigliano me faceva reclame in Roma al guardasigilli, il quale, per assicurarsi del diritto conculcatomi dalla Santa Sede, chiese una copia legale della Bolla pontificia, e questa gli si rilasciò, dopo averne prima consultate l'illustrissimo e reverendissimo monsig. Ottaviani, scrivanorio di Sardi, ed a solo fine di difendere il diritto dell'Amministrazione arcipretale. Il ministro, non volendo da sè decidere la questione, volle mettere il povero del Consiglio di Stato, il quale, tantino il 22 giugno, mi fu contrario. Allora fu che con ogni riguardo mi feci grado di scrivere una lettera al signor guardasigilli, in data del 13 luglio, esponendogli talune mie rimostranze od osservazioni su l'avverso responso del 22 giugno; le quali osservazioni, presentatesi alla Maestà del Re, questi, giù potrete dalla chiesa di Rutigliano, degnossi decretare, sulla *pienaria* del suo potere, l'esecuzione alle regia legale del transunto della Bolla pontificia: e ciò nell'udienza del 26 precisamente passato luglio. Salvo però, com'è detto nel regio *Exequatur*, *in altri casi di ricorso a diritto di regio patronato*. Di tutto l'accaduto ho informato la Santa Sede, la quale n'è rimasta soddisfatta.

Sono, con segni di considerazione.

Di V. S. Rev.ma

ANT. DALENA
Vescovo di Monopoli.

IL SIGNOR STANLEY

Il sig. Stanley ha ricevuto da lord Granville la lettera seguente accompagnata da una magnifica tabacchiera in oro arricchita di diamanti:

Signore,

Ho il massimo piacere di essere l'interprete di Sua Maestà presso di voi. Essa m'incarica di ringraziarvi della premura e dello zelo che avete dimostrato alla ricerca del dottor Livingstone. Ritrovando l'illustre viaggiatore, avete posto termine alla profonda ansietà che San Maestà come tutti i suoi sudditi provavano sul destino del dottore.

La regina m'incarica di attestarvi tutta la sua gratitudine pel servizio che avete reso e le sue congratulazioni pel successo di un'impresa che avete eseguita con tanta intrepidità.

Sua Maestà vi prega di accettare il ricordo che accompagna questa lettera.

GRANVILLE.

PRODOTTI DELLE STRADE FERRATE

Dal ministero dei lavori pubblici è stato pubblicato il prospetto dei prodotti delle strade ferrate nel mese di luglio 1872, confrontato col luglio 1871 (dedotto l'imposta del decimo). Eccone i risultati:

	1872	1871
Alta Italia	L. 3,393,561	L. 3,804,419
Romane	» 1,804,671	» 1,611,496
Meridionali	» 1,609,098	» 1,317,733
Calabro-Sicule	» 338,052	» 237,522
Torino-Cirié	» 32,401	» 27,350
Sarde	» 88,187	» 5,021
Torino-Rivoli	» 8,099	» »
Totale L.	10,267,112	L. 9,086,176

Si ebbe dunque un aumento nel luglio 1872 di L. 1,120,936. Tutte le linee furono in aumento.

Ecco ora i prodotti dal 1° gennaio a tutto luglio 1872, confrontati con quelli dello stesso periodo 1871:

	1872	1871
Alta Italia	L. 46,853,180	L. 37,171,631
Romane	» 18,657,260	» 10,207,518
Meridionali	» 9,767,771	» 8,257,441
Calabro-Sicule	» 2,279,719	» 1,940,232
Torino-Cirié	» 177,616	» 102,925
Sarde	» 301,297	» 28,906
Torino-Rivoli	» 49,949	» »
Totale L.	80,165,338	L. 57,823,613

Si ha dunque un aumento nel 1872 di lire 8,298,725, a cui contribuirono tutte le linee.

Dal 1° gennaio al 31 luglio 1872 vennero aperti i seguenti tronchi di ferrovia:

Alta Italia	
Da Savona a Ventimiglia	chil. 108
Da Ventimiglia alla frontiera francese	» 7
Dalla stazione di Genova a Piazza	» 2
Principe a quella di Piazza Brignole	» 3
Romane	
Da Monte Amiata a Grosseto	» 62

— Debbo aggiungere il suo nome? — domandò il notaio.

— Sì, per mille lire sterline — rispose pacatamente il sig. Yorke.

E siccome alcuni si mostravano sorpresi dell'enormità della somma, egli aggiunse:

— Le darò volentieri per mettere in luce chi è stato l'assassino.

Ritornando a casa egli trovò nel salotto la la signora sola, che gli fece segno di chiudere l'uscio e di avvicinarsi. Poi gli domandò:

— Ed ora che intendete di fare, Arturo?

— Che intendo di fare? — ripetè il signor Yorke fingendo il d' lei pallido volto.

— Rispermiatemi per pietà d'entrare in particolari — disse'ella. Mi basta di dire che so chi ha tolto la vita a Janson.

— Non è vero; non lo sapete.

— Siamo in tre a saperlo, io, la signora Ardist ed Enrico. La loro testimonianza di quest'oggi dovrebbe convincervi. E poi ho le prove dei delitto.

— Le prove! — ripetè il marito

— Appunto. I vestiti lavati ed il fucile sparato.

— E chi ha osato farmi le spie? — esclamò egli con espressione di collera.

— Io — risposa ella — ho aperto il mobile per di dietro. Ma non perdiamo il tempo in parole inutili. D'ora in poi non sono più vostra moglie, signor Yorke, e nemmeno sostra amica; ma vostro mortale nemica. Se i miei figli non portassero quel nome, vi consegnerei nelle mani della giustizia. Nello stesso luogo noi due non possiamo stare: bisogna che uno se andiate.

— Non per vostro ordine, però; perchè siete in un grande errore. Ad ogni modo avendo affari a Londra, vi andrò quest'oggi.

— Andate pure a pentirvi dove volete; più chè non sia in Inghilterra. Patrete godere la mia della vostra ruudite finchè vivete, e rimarrete der'essermi assicurato; se non avrete figli, non vorrei toccare neanche un soldo della vostra sostanza.

— In fede mia, Maria, voi disponete di particolari — disse'ella. Mi basta di dire che so chi ha tolto la vita a Janson.

— Non è vero; non lo sapete.

— Siamo in tre a saperlo, io, la signora Ardist ed Enrico. La loro testimonianza di quest'oggi dovrebbe convincervi. E poi ho le prove del delitto.

— Le prove! — ripetè il marito

— Appunto. I vestiti lavati ed il fucile sparato.

— E chi ha osato farmi le spie? — esclamò egli con espressione di collera.

— Io — risposa ella — ho aperto il mobile per di dietro. Ma non perdiamo il tempo in parole inutili. D'ora in poi non sono più vostra moglie, signor Yorke, e nemmeno sostra amica; ma vostro mortale nemica. Se i miei figli non portassero quel nome, vi consegnerei nelle mani della giustizia. Nello stesso luogo noi due non possiamo stare: bisogna che uno se andiate.

— Non per vostro ordine, però; perchè siete in un grande errore. Ad ogni modo avendo affari a Londra, vi andrò quest'oggi.

— Andate pure a pentirvi dove volete; più chè non sia in Inghilterra. Patrete godere la mia della vostra ruudite finchè vivete, e rimarrete der'essermi assicurato; se non avrete figli, non vorrei toccare neanche un soldo della vostra sostanza.

— In fede mia, Maria, voi disponete di particolari — disse'ella. Mi basta di dire che so chi ha tolto la vita a Janson.

— Non è vero; non lo sapete.

— Siamo in tre a saperlo, io, la signora Ardist ed Enrico. La loro testimonianza di quest'oggi dovrebbe convincervi. E poi ho le prove del delitto.

— Le prove! — ripetè il marito

— Appunto. I vestiti lavati ed il fucile sparato.

— E chi ha osato farmi le spie? — esclamò egli con espressione di collera.

— Io — risposa ella — ho aperto il mobile per di dietro. Ma non perdiamo il tempo in parole inutili. D'ora in poi non sono più vostra moglie, signor Yorke, e nemmeno so-

Sarde

Da San Gavino ad Oristano	» 45
Da Decimomannu a Sulcis	» 13
Da Sassari a Portotorres	» 20
Da Sulcis ad Iglesias	» 24
Calabro-Sicule	
Borcella-Monasteraco	» 98
Totale chil.	803

CORRISPONDENZE ITALIANE

(S.) Firenze, 3 *settembre*. — Mesi sono, se ben vi ricorda, io feci menzione di due consimili supposizioni imputate di truffa perchè, usandosi di poter fare male ed evocare gli abitatori delle *ombre eterne*, erano riuscite a sorprendere delle somme a due persone ricche vano farsi sposare dai rispettivi padroni, e ad una signora maritata che credeva alle virtù delli filtri e della *polvere amatoria*. Or bene, quei due compagni, che mentirlo nello sue misteriose operazioni, pure il Tribunale riconobbe i consigli fetucchieri come rei di frode, e li condannò ad un anno e mezzo di carcere ed a due anni di sorveglianza.

Plaudendo a quella decisione del Tribunale, non posso però asimermi dal chiedere, se non siano rei e rea di frode continuata tutti quei ciarlatanizzatori e quelle sonnambule che vorrebbero sulla credulità degli imbecilli, empiono la quarta pagina dei giornali di cure meravigliose, che mentito nelle sue misteriose operazioni, pure il Tribunale riconobbe i consigli fetucchieri come rei di frode, e li condannò ad un anno e mezzo di carcere ed a due anni di sorveglianza.

Plaudendo a quella decisione del Tribunale, non posso però asimermi dal chiedere, se non siano rei e rea di frode continuata tutti quei ciarlatanizzatori e quelle sonnambule che vorrebbero sulla credulità degli imbecilli, empiono la quarta pagina dei giornali di cure meravigliose, che mentito nelle sue misteriose operazioni, pure il Tribunale ricorrono a

NOTIZIE ESTERE

Leggiamo nell'*Univers*:

« Il *Courrier de Bayonne* annunzia che i monsignori Daniel, antico cappellano dei suoi pontificii, è tenuto in Francia, incaricato d'una missione del Santo Padre e che si è recato a vedere il castello di Pau, sfine di esaminare se quell'edificio si adatto a ricevere il Papa, che pensereb bi di venire in Francia.

« Per ogni caso ci permettiamo di credere che il *Courrier de Bayonne* ed altri giornali jaccampagnano questa notizia, noi stiamo autorizzati a dichiarare che mons. Daniel non è stato incaricato dal Papa d'alcuna missione di questo genere. »

La prossima riunione della Commissione di permanenza è fissata pel 12 settembre.

Il duca d'Aumale si reca ad Aix-les Bains dove soggiornerà tre settimane. Tutti la casa del duca resterà a Chantilly.

Il *Journal de Rennes* pubblica una risposta del sig. de La Borderie, che è deputato della destra, rimproverò a Du Temple specialmente i suoi attacchi contro l'Assemblea e soggiunge che i radicali non hanno mai detta nulla di più grave contro di essa. Parlando come ha fatto, il generale Du Temple dà completamente ragione ai partiti estremi che chiedono lo scioglimento.

Il *Journal de la Marne* dice che nella notte del 28 al 29 agosto, verso undici ore di sera, passò alla stazione di Chalons un treno speciale d'ufficiali di truppe del 5° e 6° corpo, ai cui pagamento deve assicurare lo spombro prossimo di 3 dipositi nel dello Marna e Alta Marna.

Questo treno, condotto da due locomotive, era composto di 25 vagoni, carichi di 32 milioni di bolleri, avendo il governo francese avuto cura di scegliere monete di bolleri, per evitare una crisi monetaria in Francia.

Il resto della somma era in valori di carta accettati dalla Germania. Un pagatore generale dell'esercito tedesco, accompagnato da 7 ingegnati, è in governo presso i direttori dell'accassa, alla quale addesso.

Secondo l'*Echo de la Marne*, il maggior-generale Zoegler fu incaricato dal governo prussiano di visitare le fortezze che furono costruite nelle Ardenne, nei Vosgi, Meuse, Meurthe e Moselle per le truppe tedesche.

Si sa che il governo di Bolino tenne che le truppe le quali lasciarono i dipartimenti della Marna e Alta Marna fornemano direttamente in Prussia e che saranno sostituite col medesimo effettivo di truppe della Confederazione.

I giornali di Bruxelle annunziano che il 29 agosto furono scambiate le ratifiche del trattato d'estradizione conchiuso tra il Belgio e l'Inghilterra.

La *Gazzetta Ticinese* ha da *Berna*, 30 agosto:

— (Consiglio federale). Il Consiglio federale ha approvato un nuovo regolamento, presentatogli dal Consiglio d'amministrazione, per gli esami di ammissione nel Politecnico federale. I cambiamenti che in questi sono apportati al precedente del 20 marzo 1867, aggravano le condizioni dell'ammissione in modo corrispondente all'elevazione dell'istituto e degli studi a cui è applicato. Il regolamento sarà attivato il principio dell'anno scolastico 1873-1874.

I giornali di Trieste pubblicano i dispacci seguenti:

« *Monaco*, 1° — Il ministro Lutz non ha ancora ricevuto l'accettazione in iscritto della sua dimissione; all'ine nire Gasser ricevette espresse ordine di formare un nuovo gabinetto, giacchè alla notizia che Gasser era stato chiamato dal re, tutto il gabinetto diede subch'esso fa sua rivnnzia, ad eccezione del ministro della guerra. Bombard, designato da Gasser a ministro della giustizia, ricusò per motivi di salute. Gasser ha ora intenzione di entrare il direttore d'appel d'Aschaffenburg Kurz, ad entrare nel gabinetto.

« *Augusto*, 1° — *L'Allgemeine Zeitung* dichiara prematura la notizia che sia già avvenuta la formazione del gabinetto Gasser.

« *L'Aia*, 1° — Il partito conservatore insistette presso il governo per l'invio di un commissario governativo al congresso dell'Internazionale, affine di sorvegliare l'andamento delle stesse; il governo si rifiutò di aderire alla domanda.

« *Belgrado*, 1° — Marco Lazarovits, presidente del tribunale civile, fu nominato ministro dell'interno invece di Michiewitch.

« *Londra*, 1° — Le notizie del Messico sono gravi: in alcune parti di la repubblica fu proclamato lo stato d'assedio.

« *Costantinopoli*, 1° — Venne nominata una Commissione per la definitiva soluzione della questione bulgara.

CRONACA DI ROMA

Il ministro dell'interno, on. Lanza, presidente del Consiglio, è tornato questa mattina in Roma.

Il Consiglio provinciale si è ripartito in quattro Commissioni, onde preparare i diversi lavori da proporsi e discutersi al Consiglio nell'attuale sessione. Esso ha prorogato le sue sedute fino al giorno 16, in cui si riprenderanno nuovamente le sedute pubbliche, incominciando colla discussione del bilancio, per essere in tempo ad assecondare le necessità dell'amministrazione finanziaria.

Abbiamo nell'occhio il preventivo della spesa preparato nell'ufficio municipale di sanità.

Le spese sono abbastanza giustificate dalla mancanza assoluta di tutti i locali sotto indicati, per cui crediamo che non troveranno opposizione nel Consiglio.

Le spese preventive sono le seguenti:

1. Spese di mantenimento di un nuovo ospedale pei morbi crudeli d'ambo i sessi, e spese d'impianto del medesimo.

2. Costruzione di sale per le vaccinazioni e rivaccinazioni in Campidoglio.

3. Costruzione di un locale di deposito e di esposizione dei cadaveri in luogo remoto dello cimitero.

4. Quattro stalloni in marmo da porsi sopra i quattro piedestalli sull'ingresso del Cimitero rappresentanti soggetti da stabilirsi, alle metri 3 70 caduno; si calcola aperto un concorso.

5. Costruzione di un locale per l'autopsie nel Cimitero al Verano.

6. Acquisto della vigna Perchia da destinarsi pel Cimitero degli acattolici a confine dell'attuale Cimitero dei rattolici al Verano.

7. Grande Crocifisso di bronzo con piedistallo di marmo da situarsi nel mezzo del Cimitero al Verano.

Il treno diretto che proveniva stamani da Napoli, per un accidente avvenutogli lungo il cammino, è arrivato in Roma con due ore di ritardo. Lo stesso è accaduto ieri al treno omnibus.

Nel corrente mese si aprirà l'ufficio della regione Adriana, che per diritto di locale non avrà posto a Roma prima del 1875. Esso comprende i rioni di Borgo, Regola e Ponte.

Oggi, alle 4 pom., la Commissione degli esteri si è recata al Conservatorio di S. Pasquale Baylon, dirimpetto alla Divina Provvidenza, per prendervi possesso. Sappiamo che poche ore prima il cardinale vicario ha mandato alla Prefettura una formale protesta. Le intenzioni emanate dalla Prefettura alla Commissione sono che, ove esta incontrasse opposizione, ne renda avvertita la Prefettura, perchè sia presa pronta provvidenza. Gli apportuni provvedimenti per far rispettare la legge.

All'ora chi scrivamo, non sappiamo ancora il risultato di quest'atto.

A San Costanzo sono stati messi in prezzo un centinaio di 1 tti. Questo lungo fu destinato di principio a servire di succursale agli ospedali di Roma, poichè si credeva che questo non potessero contenere il numero dei malati, che nello scorso mese sumentavano ogni giorno di più; ma, assicuratosi il Municipio che da questa aria non v'ha più nulla a temere, avendo gli ospedali letti bastanti per ricevere quanti malati domandassero ricovero, ha deliberato di fare delle sale di San Costanzo un asilo di mendicità, di cui tanto finora si dit tta, e cento mendicanti vi potranno da oggi trovare asilo. »

I monaci di San Gregorio, dopo replicate preghiere, hanno finalmente ribassato l'altro braccio del convento, che volevasi destinare ad asilo di mendicità, e così, non trovandosi ora che 70 poveri in quel convento e 60 povere alla Villa Aldini, si crederà opportuno volersi delle sole di San Costanzo fino a tanto che non si provveda ai mendici in più vaste proporzioni.

Gi è stato inviato il programma di un nuovo giornale quotidiano: *Il suffragio universale* i cui intendimenti sono abbastanza chiaramente indicati dal titolo. Incominciverà a venir alla luce il 15 settembre, e noi confidiamo che qualunque sia la sua opinione, la sosterrà con quella calma e quei modi che soli rendano proficua la discussione.

E con questa fiducia inviamo al nuovo giornale il nostro saluto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

il 3 settembre 1872

(Osservatorio del Collegio Romano)

Il Barometro è ridotto a 0° e si trova all'altezza sturiore è di 49,« 65.

Barometro a mezzodì = 745,7

Termometro centigrado

Massimo = 29,7 — Minimo = 17,0

Umidità media del giorno

Relativa = 68 — Assoluta = 12,91

Vento dominante. Regolare da Nord al Sud-Ovest debolissimo.

Stato del cielo. Sempre bello.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 settembre contiene:

1. R. decreto 1° agosto, che approva il ruolo normale degli impiegati e serventi dello stabilimento tecnico-pratico di belle arti in Roma.

2. Disposizioni nel personale giudiziario.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

I volontari a Varese. — Leggesi nella *Cronaca Varesina* del 2:

Le ragionate volontari, terminato il limitato periodo delle militari esercitazioni al campo di Somma, fu destinato a Varese, dove giunge ieri l'altro mattino, per fermarsi a riposo de 15 a 20 giorni. L'accoglienza che i varesini fecero a questa gioventù colta e brillante dell'esercito fu cordiale ed espansiva, e gli ospiti benevoli vogliamo sperare saranno soddisfatti del loro soggiorno nella città nostra. La Società filarmonica *Bonanni* andò ad incontrare il reggimento lorchè giunse a Varese, e l'altra nostra Società filarmonica fe' festeggiò la sera stessa dell'arrivo con un trattenimento musicale. La detta Società poi, d'accordo con la Commissione municipale, aveva nell'occasione di vari serali concerti nella piazza Podestà, e ciò per lodevole disposizione del nostro Municipio.

Si accenna che il ministro della guerra debba trovarsi a Varese martedì prossimo per passare una rivista.

Forlì. — La *Gazzetta del Popolo* di Torino dal 2 narra di un furto avvenuto in quella città.

Il ladro fu arrestato in sessantino. Egli sapeva che la vedova B., abitante sul Corso Piazza d'Armi, possedeva un buon peculio; cercò adunque di entrare nella sua dimostrazione per rubarle. Si pigliò anche cammin facendo. Quando il citato giornale così prosegue:

Passano pochi giorni, e (ieri l'altro) il nostro bravo cavaliere d'industria entra in qualità di padrone di casa a la sua figlia ad una refezione al *Piccolo Parigi*.

Sì mangia, si beve allegramente, ed el finire del pranzo il vecchio domanda alcuni minuti di licenza per andare in cerca di una vettura a cavallo dei suoi invitati.

La carrozza la trova, ma invece di dirigerla al *Piccolo Parigi*, la spinge all'alloggio della vedova B.

Discende dal legno, dicora la strada, rompe la porta d'ingresso, assanna le servatore lei cuscinetti e rubi per valore di centinaia lire tra valori pubblici ed oggetti preziosi.

Intanto che in tal guisa veniva vuotata la sua cassa, la figlia e la moglie aver sospetto per il ritardo e vicchio e carezza, pensò prudente di ritornarsene a piedi al albaiano, ma troppo tardi; perchè il furfante aver scappato per la porta lasciando ogni cosa, meno i denari, in una indescrivibile confusione.

— Leggiamo nella *Lombardia* di Milano del 2:

Ieri, alle tre o mezza pom., quattro e cinque individui si presentarono nell'abitazione del signor Bagnati, profumiere in piazza del Duomo.

Non era in casa che il servo Pietro Prenelli, d'anni 28, accudiva il proprietario recato a dettare all'isola Bella. Il Prenelli, aperto l'uscio d'ingresso, fu d'un tratto circondato ed afferrato da due di quegl'individui, che gli ingiunsero, mentre un terzo si appostava un pugnale al collo, di non gridare, altrimenti l'avrebbe ucciso.

Giononostante egli emise un grido, ma sentendo la punta del pugnale che gli trafigeva la pelle, tacque, e lasciò che i malandrini lo legassero con una fune, e lo trasportassero in un angolo oscuro della casa.

Poi i ribaldi scassinarono le serrature di una stipe, ove ri'alagò aviera tenere la chiavi del cassone, e della cassa, e grande, panzese nel negozio, discendendo dalla scala interna; e aperti al l'uno che l'altra, vi fecero bottino di quanto trovarono, per un importo, dicesi, di 8000 lire circa, e ad altar fatto se ne andarono tranquillamente, senza essere disturbati da alcuno.

Il servo, accortosi d'esser solo, gridò: il vicinato, trovato l'uscio aperto, venne in aiuto del povero giovane, lo sciolse e mandò a chiamare la Questura, la quale, sopraggiunta, istituì le prime ricerche per la scoperta dei colpevoli. Pare stabilito che quegli stessi ladri abbiano eseguito la loro nefanda impresa in due grossi sarchi.

Questo caso è tanto più strano di corpi umani, tanto più che, ne vore sono le fatte deposizioni, nessuno stato trovato in alcuni scavi che si fanno in via della Scala, dove alcuni anni indietro furono reperiti degli scheletri umani.

Scomparsa del marchese Sambuy — Per cura del Comitato agrario di Mondovì, si è costituito di quella città un Comitato promotore per un monumento al marchese E. di Sambuy, illustre agronomo, cenatore ai vivi non ha guari. Le benemerenze del marchese Emilio di Sambuy verso l'agricoltura nazionale non hanno d'uopo che noi ci facciamo qui nuovamente ad enumerarle. Il programma del Comitato dice a buon diritto che quelli sono segnalati sopratutto per gli ultimi giorni di sua vita, con le forze tutte dell'animo e dell'ingegno, con la parola, con gli scritti, con l'esempio, e promuovere le migliorie dell'agricoltura in Italia. Ci duole che l'angustia dello spazio ci vieti di riprodurre per intero il programma e le liste dei sottoscrittori. Intanto ci piacque, più, alla notizia iniziativa, avvertiamo che le schede di sottoscrizione con l'ammontare della medesime vanno inviate alla *Presidenza del Comizio agrario di Mondovì*, oppure alla presidenza del rispettivo Comizio circondariale, da cui verranno spedite d'ufficio a quella di Mondovì.

La libertà in Francia. — Se si deve credere all'*Opinion Nationale* gli editori di almanacchi pel 1873 sono stati avvertiti che è loro assolutamente proibito di parlare, sotto pretesto qualsiasi, dei pressiani o della Comune.

Sono pure proibiti i ritratti dell'imperatore Guglielmo, del signor di Bismarck, del generale Moltke, di Napoleone III e del principe imperiale, del conte di Chambord, dei principi d'Orleans, a... di Pio IX.

Interpretazioni sconfortanti. — Un signore aveva trovato nelle vicinanze un vaso di maiolica comune, la di cui forma volgare molto s'avvicinava a certi arnesi che si adoperano, e sul quale erano dipinte le seguenti lettere: M. U. S. T. A. R. P. A. D. J. J. O. N. J. S. L'Accademia delle iscrizioni e belle lettere di Francia fu convocata d'urgenza, ed uno dei sapienti delle dotte Assemblee affermò che l'iscrizione significava: vaso contenente profumi destinati ad essere bruciati in onore del Giove.

Il primo uomo serraglia fu posta in un museo. Un giorno, uno spositore che visitava il museo, esclamò, alla vista del famoso vaso: Ah! un vaso da musiarda: *Moutar da Dijonis*. Così era scritto infatti.

L'indomani il vaso fu estratto dalle vetrine e spezzato con dispresso sul pavimento.

Feste straordinarie. — Leggiamo nell'*Indépendance belge*: Si sa che nelle ultime elezioni i cattolici hanno trionfato a Termonde.

Sabato scorso essi hanno voluto celebrare la loro vittoria, e da buoni cattolici non hanno immaginato modo migliore per manifestare la loro gioia, che d'improvvisare un piccolo rogo, sul quale hanno obbruciato in effigie il burgomastro ed i suoi consiglieri, ardenti liberali.

La festa fu delle più vivaci e la folla cantava patriotiche canzoni attorno al rogo.

NOTIZIE ULTIME

Allo *Gazzetta Ufficiale* scrivono da Nuova York in data 13 agosto decorso:

Nelle prime settimane di luglio il termometro durante il giorno era costantemente del 95 al 103 gradi Farenheit e giunse un giorno sino a 105. Le notti erano spesso anche più soffocanti, prive di quell'alito di brezza che si avverte almeno durante il dì. Vi furono nei o settecento casi di colpi di sole di cui un terzo o più risultarono mortali, e la mortalità nella statistica settimanale aumentò del 100 0[0 per febbri cerebrali, dissenterie e estenuazioni.

Quanto state di cose, più per se stesso cosi grave, è stato poi aggravato di molto nelle corrispondenze dei giornali d'Europa, ai dire delle quali si sarebbe creduto che bestia un semplice raggio di sole per fulminare l'uomo il più forte. La conseguenza di ciò è stato un gran numero di domande pervenute dell'Italia al Consolato Italiano da parte di persone che desideravano sapere del loro amici e parenti.

Può asserirsi non avere avuto il detto Consolato notizia d'alcun italiano morto per colpo di sole.

E tanto più opportuna una simile rettificazione contro le esagerazioni delle stampa, poichè non è a credere che qualcuno che il caldo si fa sentire a Nuova York con le stesse o un po più forte intensità di prima.

Riproduzione, per non essere stata pubblicata nella prima edizione del foglio precedente, la seguente notizia:

Da un dispaccio telegrafico di Chieti rileviamo che stamane (3) la guardia nazionale di Casalincontrada e la truppa hanno incontrato i briganti fuggiti dalle carceri di Pescara, che si aggirano nel circondario di Vasto. Nel conflitto sono stati uccisi Giuseppe Dolbolonne, capitano, e Antonio di Carmine Cipolla, caporale, e stanno in lavori forzati a vita. Così, dei delicito esuli, soli cinque rimangono in campagna.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 3. — Ieri, a Lione, si formarono alcuni assembramenti in occasione della restituzione dei locali delle scuole agli istitutori ecclesiastici. La truppa disperse gli assembramenti senza che avvenisse alcun conflitto. Oggi la tranquillità è completa.

Il Congresso dell'Internazionale all'Aja tenace, domanda e ieri, tre sedute segrete per la verifica dei poteri. Assicurasi che i partiti siano molto discordi fra di loro, e che la discussione sia stata tempestosa. Oggi il Congresso terrà la sua prima seduta pubblica.

Le ultime notizie della Plata assicurano che vennero assassinati parecchi francesi abitanti del Paraguay, fra cui il sig. di Dassouris, incaricato d'affari della Francia.

Darmstadt, 3. — La *Gazzetta di Darmstadt* annunzia che il granduca incaricò il membro del Consiglio federale sig. Hoffmann di formare un nuovo gabinetto. Hoffmann andrà però prima a Berlino ad assistere al convegno degli imperatori.

Berlino, 3. — Il principe bavarese Massimiliano Emanuele è arrivato.

È arrivato pure il principe di Gortschakoff.

Milano, 3. — Le principesse Margherita, sul principe di Napoli, partirà da Brescia ieri, arrivò oggi a Lucerna e giungerà giovedì a Monza. La salute della principessa continua ad essere florida.

Bucarest, 3. — Un decreto del principe autorizza il sig. Costaforu di conchiudere coll'Austria una Convenzione relativamente alla congiunzione della strada ferrata.

New-York, 3. — Ore 4 1/4 p.

Aja, 3. — Il Congresso dell'Internazionale terrà probabilmente la prima seduta pubblica domani. Molti delegati sono ancora assenti.

Londra, 4. — Il Times pubblica un dispaccio di Parigi, il quale annunzia che i negoziati per l'accettazione del nuovo trattato di commercio tra la Francia e l'Inghilterra procedono con speranza di successo. Le Camere di Commercio dei due paesi gli sono favorevoli. Si spera che i ritardi conseguenza quasi il ministro inglese farà ritorno da Londra.

Berlino, 4. — Sono giunti il principe di Hohenlohe, il granduca di Baden e gli ambasciatori di Germania presso le Corti di Pietroburgo e di Vienna.

Bade, 4. — Oggi fu aperta il Parlamento. Il discorso del trono dice che il compito principale della nuova Camera è di continuare la riforme interne già incominciate, la quale cosa esige un'attività permanente.

Il discorso enumera parecchi progetti di legge che saranno presentati dal governo. Conchiude dicendo che, dopo le chiusure del Parlamento, nel febbraio ricevuta nuova garanzia che le nostre relazioni amichevoli colle potenze estere continuano e vanno sempre più consolidandosi.

BORSE DI COMMERCIO

Titoli	Parigi, 4	Vienna 3	Berlino 3
Prestito franc. 3 %	56 70	—	—
Rend. franc. 5 %	95 65	—	—
» » 3 %	56 70	—	—
» italiane 5 %	69 40	67	—
» austriache	71 50	—	—
Consolid. inglese	93 3/4	—	—
Ferr. Lomb. Ven.	348	—	121 1/2
Obbligazioni detto	273	—	—
Obbligazioni Romane	145	—	—
Obbligazioni	187	—	—
Azioni ferr. V. E.	205 50	—	—
Obbl. ferr. Merid.	174	—	—
Ferr. austriache	—	257	206 1/4
Cambio sull'Italia	—	—	—
Obbl. Regia Tab.	487	—	—
Azioni	733	—	—
Londra a vista	25 35 1/2	—	—
Aggio dell'oro per	8	—	209 1/2
Banca Austriaca	—	893	—

	Londra, 3
Consolidato inglese	92 3/4
Rendita Italiana	67 1/8

Titoli	Roma, 3	Firenze, 4
Rendita italiana 5 %	73 77	73 93 1/2
» 3 »	—	—
Imprestito Nazionale	93 80	93 80
Obbl. pieceli pezzi	—	—
Obbl. Beni Ecel. 5 %	—	—
Credito sul Tesoro	516	—
Detti Emiss. 1868-69	94 80	—
Prestito romano Rothsch.	72 75	—
Azioni Tabacchi	73 60	—
Banca Nazionale Italiana	—	—
Banca Romana	1630	—
Banca Generale	981 50	—
Banca Nazionale Toscana	—	1708 1/2
Banca Austro-Italiana	530	—
Azioni Tabacchi	—	—
Obbligazioni detto 4 %	—	—
Strade Ferr. Romane	158	—
Obbligazioni dette	299	—
Strade Ferr. Meridionali	—	406 50
Obbligazioni dette	—	223 —
Buoni Merid. 6 % (oro)	—	—
Società Romana Minière	—	—
Società Anglo-Romana	—	—
Gas di Civitavecchia	—	—
Fio Ostiense	—	—
Società ferr. di Roma per	—	—
ogni az. versate L. 50	—	—
Ferrovia Subalpine	—	97 50
Francia a vista	—	107 75
Napoleoni d'oro	—	21 81
Credito immobiliare	—	—
Comp. Fondiaria Italiana	218	—

NB. Nel dispaccio della Borsa di Parigi di ieri, invece di fior correnti, leggiasi « 15 correnti. »

GIACOMO DINA, *Direttore*
ROMUALDO GIOVANNI, *Gerente*.

SOCIETÀ ANONIMA
DELL'INDUSTRIA BARBIERA
IN ITALIA
Vedi l'importante avviso in quarta pagina.

Una bellissima occasione per acquistare
GRATIS
un buon Cannocchiale ed un buon Microscopio si ha nell'abbonamento al Giornale di Novità *Varietates*.
Vedi avviso in 4.a pagina.

L'IMPRESA
PER LE CONFERENZE DELL'AVVOCATO
volendo in breve dare in appendice alcune opere di movimento di autori e contenenti materie varie e piacevoli, quali attualmente i quali, interessanti a sfogliare a questi spunti, potranno farsi conoscere presso la segreteria dell'Impresa a Monte Citorio, palazzo del Cardinal Vicario, N. 68, ove pure si riceve in seguito inviati a presentare le loro offerte.
Il Direttore dell'Impresa
Ing. C. MATTEUCCI.

CANDELE PER CHIESE della rinomata Fabbrica di Federici, Pagni successori da Pietro Fabbri di Pedero. Pagli successori da Pietro Fabbri di Pedero. Pagli successori da Pietro Fabbri di Pedero. Pagli

SOCIETÀ ANONIMA DELLA INDUSTRIA RAMIFERA IN ITALIA

Capitale Sociale DUE MILIONI di Lire Italiane
diviso in Due Serie di UN MILIONE rappresentate da 4000 Azioni di Lire 250 ognuna

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Conte Francesco Antonelli, Ingegnere della Società Agricola Agricoltori. Principe Don Matteo Colonna Barberini Sciarra.

March. Guido della Rosa, deputato. Comm. Giovanni Garelli, deputato. Conte Carlo Lovatelli.

Cav. Vincenzo Gioli, direttore della Società generale delle Ferriere. Luigi Mazzocchi, della Ditta Fratelli Mazzocchi.

Cav. Luigi Emanuele Famina, deputato (Collegio di Levante). Antonio Pavai.

Consulente Tecnico.
Comm. prof. Giovanni Poxzi, sen. del Regno.
Gerente della Società
La Banca Agricola Romana.

PROGRAMMA

Tutti lamentano la condizione deplorevole delle molteplici Miniere di Rame d'Italia, le quali sia per difetto di Capitali, sia per vizioso metodo di coltivazione *non rispondono manifestamente nel loro prodotto a quanto farebbe presumere la Loro ricchezza.*

Un'altra ragione poi della trista condizione di questa nostra industria minerarja consiste in ciò, che per l'una o per l'altra causa non ci è ancora provvista a sostenere il Minerale Ramifero estratto dalle viscere della terra a quel trattamento che particolarmente da ogni elemento eterogeneo, lo renda atto a tutti quegli usi a cui è adoperato il Rame.

Grandi ed estesi depositi Ramiferi esistono nei monti della Liguria, della Toscana ed altrove, ma il minerale che ne è estratto insieme grossolanamente dal suo originario terroso, ed ammesso al più ad una lavatura, *è ovvio ch'almeno undici sovduno proprio agli Scribani*, i quali lo fondono, lo purificano, lo lavorano, ed a *tal lo riconducono ad un prezzo triplo e quadruplo di quanto a noi costerebbe se lavorato nel Regno.*

La Società per l'Industria Ramifera in Italia intende a *sculpere a perfezionare* non solo la coltivazione delle Miniere di Rame della Peninsola, ma eziandio e principalmente a *fondare e trattare in Italia il Minerale Ramifero Italiano.*

Quest'idea al suo primo annunziarsi ebbe per il momento assicurato di emancipazione economica che racchiude, sia per l'evidente grandissimo utile materiale che promette, ha incontrato numerose e forti adesioni *presso esimi personaggi che hanno senno difficoltà a dare tutto appoggio del loro nome e della loro influenza.*

Altre più decisive ed importantissime paiono verte la sua realizzazione, ha pure fatto mediante accordi già passati con due proprietari di ricche Miniere Ramifere vicine al mare vicino alla Riviera Orientale di Genova, signori Gliamas e Guerrieri mediante i quali accordi *l'esercizio e la coltivazione delle miniere cuccidate* passano alla Società, onde per tal modo lieu del suo prima nascere ed istituirsi, l'Industria Ramifera Italiana avrà *avvicinato un'abbondante produzione di materia prima, che sarà costante elemento di suo ulteriore sviluppo.*

La ricchezza delle due Miniere di Rame succennate, le quali sono conosciute sotto il nome *Rotaole e Praceres* a cacciata da *dare e concepire relazioni* in varie occasioni fatte dai distinti ingegneri *Peruzzi, Cappellini, Baroni, Signorile, Hanyi*, i quali anche prima che il passaggio della ferrovia Ligure attraverso di esse presenze allo scoperto ben altri dimostrano la ricchezza di vicco minerale che contiene dai cinque ai dieci metalli gli estraeli, ne danno prognostico di brillante avvenire.

La condizione poi delle due Miniere, passate come si è dato in alla Società, non potrà essere migliore per lo scopo cui la Società medesima intende; imperocchè dense confinano di fronte col mare, hanno a tergo una comoda via carreggiabile fiancheggiata da due stazioni di ferrovia, e stanno in mezzo a ricchi e popolati villaggi, in guisa tale che nessuna malsicra può impedirvi di avere la mano d'opera a migliori mercati, e più facili ed economici trasporti dei propri prodotti.

Dirigere saplemente i lavori di produzione adoperando in ciò i migliori congegni tecnici — e sostituendo ai meglio troppo empirici in uso attualmente fra noi — i dettami della scienza corroborati dall'esperienza; raccogliere i prodotti Ramiferi primi e d'altri, sottoporli al trattamento di fusione e purificazione *perchè* ciò che si spera fra le più estese nazioni; amministrare questo doppio intento di produzione e di lavorazione in modo che risponda al migliore interesse degli Azionisti, ed ancora ai nessi di chi ne compone il Consiglio amministrativo, e quan o il Comitato Promotore ha voluto stenere colle Statuto pubblicato.

Oggetto della Società.

Il perfezionamento e la coltivazione delle Miniere di Rame della Peninsola, e principalmente fondere e trattare in Italia, il Minerale Ramifero italiano.

Diritti degli Azionisti.

L'Azionista ha diritto all'annuo interesse del 6 %, ed al dividendo sugli utili sociali in ragione di 65 % del 2° semestre 1872. Le Azioni hanno il godimento sulle somme versate.

Condizione della Sottoscrizione.

Le 4000 Azioni di L. 250 della prima Serie, sono **emesse alla pari.**
Il pagamento delle medesime si effettua come appresso:

1°	Versamento all'atto della Sottoscrizione	L.	25 2 Settembre 1872
2°	»	»	50 2 Ottobre »
3°	» dopo due mesi da questa ultima	»	50 2 Dicembre »
4°	» un mese dopo il 3°	»	100 2 Gennaio 1873
5°	» un mese dopo il 4°	»	75 2 Febbraio »
	Totale	L.	250

Se il numero delle Azioni sottoscritte sarà maggiore di 4000, verranno accordate ai sottoscrittori quelle della seconda serie, e qualora il numero sorpassasse le 8000 Azioni sarà fatta una proporzionale riduzione.

I coupons dei valori della Stato a scadere il 31 Dicembre 1872 saranno accettati in pagamento sotto deduzione degli interessi 6 %, e della tassa di ricchezza mobile.

Per tutti coloro che intendessero anticipare i pagamenti sarà praticata un abbuono ad interesse sulle somme anticipate in ragione del 5 o/o all'anno.

Nel caso di ritardo decorrerà a carico del sottoscrittore mezzo un interesse del 6 % all'anno. Passato un mese senza che egli abbia soddisfatto, si procederà alla vendita del titolo a tutto pregiudizio del sottoscrittore senza pregiudizio nel diritto di esercitargli al pagamento.

La Sottoscrizione è aperta nei giorni 2, 3, 4, 5 Settembre 1872.

ALESSANDRIA, G. Bistione, Cambio Valuta nell'agodo della piazzetta.
» Eredi L. Vitali.
ANCONA, Alessandro Tarnelli.
AQUILA, Ferdinando De Paulis, negoziante.
BARI, Lorenzo Pariaveccha e C.
BIELLA già **BUGGIA**, Giovanni Sylvestri.
BOLOGNA, ing. G. M. Rabani, 589 via Santa Chiara.
BUSALLA, Giuseppe Sarti.
CAMPOBASSO, Banca di Romagna, 589 Via Garibaldi.
» Cesari, Peppi e C.
» Eredi L. Formigoni e C.
CARMAGNOLA, Andrea Mazzarelli.
» Giuseppe Pedemil.
CASALMAGGIORE, Casa di Santo Campagnoli.
CASTELLAMARE, Giovanni Bignozzi.
CENTOVALLI, Banca Commerciale Chiavarese.
CUNEO, Tajana, Faverio, Bianchi e C. 463 Piazza S. Giacomo.
» Gilliardi, Bain e C.
CREMONA, Reggiori Pogaeni.
FIRENZE, Succursale della Banca Agricola Romana, 3 Piazza di S. Maria Maggiore.
» E. E. Ohlsright, via Pantani, N. 18.
» Dario Orsilieo, Piazza S. Gaetano.
» N. 3. (Palazzo Antinori).
» Banca Commerciale ed Esminoal.
» Enrico Fiano, via Rondinelli, N. 5, primo piano.
FORLÌ, C. Ragnoli e C.
GENOVA, Banca Provinciale
» Colombo e C.
GROSSETO, Filiale della Banca di Roma.
IMOLA, Tommaso Bonzi.
IVREA, Banca Popolare di Credito.
LECCO, Andrea Baggioli.
LIVORNO, M. di S. De Verdi.
» Giovanni Puini.
LODI, Filiale della Banca di Romagna.
LUCCA, id. id.
LECCO, id. id.
LUGANO, Sicoli e C.
MANTOVA, Angelo A. Finzi.
MESSINA, Grilli Andrea e C.
MILANO, Succursale della Banca Agricola Romana.
» Francesco Compagnoni, Galleria Vittorio Emanuele, N. 8 e 10.
» P. Sanzani e C., 3 Santa Margherita.
MODENA, Ignazio Calli.
» Eredi di Gaetano Foppi, Corso Canal grande di fianco alla Posta.
» Angusto di E. Secondoli.
MODENA, A. Verona.
NAPOLI, Cassa di Credito per gl'Industriali di Napoli, Via Santa Brigida, N. 2.
» L. e M. Guillaume, Strada S. Brigida, N. 43.
NIZZA, Grondeau e C.
NOVI (Ligure), Michele a Pasquale Sabbi.
PADOVA, Le ni e Tedesco, Cambia Valute.
PALERMO, Gerardo Geeroioli.
» G. Gramian, Cambia Valute.
» Francesco Anastasi, Spedizioni e Commissioni.
PARMA, Succursale della Banca Agricola Romana.
» Giuseppe Almansi.
PAVIA, Camillo Ponti e C.
PERUGIA, Alessandro Fattucci.
PIACENZA, Cella e Moy.
PISA, F. L. Vite Pass.
» Carlo Perroux.
PISTOIA, Succursale della Banca Agricola Romana.
REGGIO (Em.), Banca Mutuo popolare.
» Carlo del Vecchio.
» Cavo Lizzi, Piazza Giuberti, N. 8 rosso.
ROMA, Compagnoni Fondiario Romana.
» Banca Agricola Romana, via del Corso, N. 71.
» E. E. Ohlsright, 239 via del Corso.
» Ercole Ovidi 34 via Sistnaa.
» Fausto Compagnoni e C., 7 Largo SS. Apostoli.
SAVONA, C. e A. fratelli Molfino, Corso Principe Amedeo.
SIENA, Dario Giorgi.
SOLFERINO, Paolo Rossi.
SPEZIA, Casa di Simone.
» Avv. Eugenio Boncinelli.
TORINO, Carlo de Forest.
» Fratelli Del Soglio, via Nuova.
» Fratelli Bocca.
TORTONA, Banca popolare.
UDINE, Enrico Morandini.
VARESE, Fratelli Corti.
» Antonio Belchini.
VENEZIA, Breen e Vivante.
» L. Smith, Ponte Rialto, N. 4985.
» Fischer e Reichelsteiner.
» P. Tomich.
» Eduardo Leis.
» Eugenio Sacomanzani.
VERCELLI, Banca Agricola Commerciale.
VERONA, Eugenio Tedeschi.
VICENZA, Filiale della Banca di Romagna.
» M. Bestiani e Figli.

Chi si abbona per un anno al *Giornale* **IL NARRATORE** immantinente riceve

GRATIS

a scelta di premio uno dei due seguenti oggetti a sua scelta:

MICROSCOPIO composto, genere recentissimo, con 120 *ingrandimenti*, utilissimo per osservare bachi, sete, insetti, microscopici e qualunque altro si voglia cose, non che fibre cartaginesi superficiali.

CANNOCCHIALE a tre cleri, lungo 45 centimetri circa, a cristalli chiusi, che permette distinguere perfettamente le cose sino alla distanza di 18 a 15 miglia circa.

Tali PREMI sono oggetti che ordinariamente si vendono a L. 10 caduno; si spediscono in apposita custodia, ed al microscopio vanno uniti accorgenti accessori. Essi sono forniti da quel tanto rispettato ottico di Torino che è il sig. G. Bianco; sono montati interamente in ottone e perciò solidissimi.

N. B. Bisogna che gli associati (dal 1° maggio corrente) in foglio di 16 pagine e 32 colonne. Sono formerà due belli volumi nelle pubblicazioni di un anno.

Fin d'ora è incontestabile la pubblicazione delle opere seguenti:

L'Asse ereditario, ovvero la storia drammatica dei due assedi di Parigi, da un testimonio oculare — **Adolfo Thiers**, sua vita completa con numerose interessantissime, inedite — Diversi racconti del tempo attuale, Cronache, ecc. ecc.

L'abbonamento annuo costa *sole* L. 10 e L. 8 l'imballaggio, porto ed assicurazione del *Premio* (Microscopio o Cannocchiale). Così per abbonarsi e ricevere immediatamente il premio si spedisca vaglia postale di L. 18 al Editore sig. Guenot Giovanni, via Roma, n° 14, Torino.

Si prega d'indicare con massima chiarezza il cognome e l'indirizzo, come pure la Stazione ferroviaria più vicina, quando si tratta di città che non sia capoluogo di provincia.

L'Amministrazione del Giornale avendo acquistato 10,000 degli articoli dati in premio, fa dal presente un vivissimo ringraziamento a che tutto a beneficio degli Abbonati. Esso la speranza degli abbonati che non può mancare.

Modello ridotto del Microscopio composto.

Modello ridotto del Cannocchiale a tre cleri.

Pastiche Rigeneratrici inglesi preparate dal Chimico Toro. Contro l'ingiallimento dei denti, la carie, e dell'alito. Questa pasta tonica, purificante, piacevolissima, agisce particolarmente sopra gli organi genitali. Lunghe esperienze fatte in Africa, Asia, America, Europa, ecc. ecc. Prezzo L. 3. Deposito generale presso il Chimico Toro, via Cavour, 27, Roma, Bitta A. D. Bertoni, via della Maddalena, 46 e 47; Nicola Dalla, via Roma, già Toledo, 52; Gaetano Cristiani, farmacista di A. D. Ferroni, via Cavour, 27, Roma; Farmacia Internazionale di A. D. Ferroni, via Cavour, 27, Roma. Si spedisce in tutti i paesi contro vaglia Postale per posta con numero di cent. 60.

UN FARMACISTA provetto che sa il francese, cerca un posto in una farmacia o in una droghería. Dirigere *le offerte franco* al sig. F. Kuppers, *farmacia Martin*, a Vevey (Svizzera).

L'ANTA FRATE CISTANTINO
chirurgo-dentista
che dalla Torre Margi si è trasferito in **Via S. Giuseppe, 1, Milano**, dà consigli anche per lettera sulle malattie dei denti.

DIFFIDA

Vanuta a cognizione del sottoscritto, la falsificazione della **Vera tela all'Arnica**, si avverte che questa sola vera porta sull'involucro la firma del fabbricatore **G. GALEAZZI**, Farmacista, 94, via Maresgli, Rieti.

DEPOSITO GENERALE presso il Chimico Ottavio Galleani, via Merovigli, farmacia, 94, Milano, il quale spedisce in tutte Italia ed estero contro vaglia postale. Depositari accreditati in Roma, presso la Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena 46, 47, farmacia Garinei, Michela Scarpini e Pate-Sem-Frusoni, Napoli Ditta A. Dante Ferroni, via Roma già Toledo, 52; farm. Scarpilli, Leonardo Romano e Pietro Vizzpiano; A. C. Satti, rappresentante generale, vico Cerazieri e Toledo, 23; farmacia del Gaydo; Ernesto Waronieki; Venezino Segno; Barnaba; Luigi Bieto; Cesare Gengaroni; Caiabò; a Cannes; Achille Licciutisi; Absolia; Petricioni; D'Agostino. Firenze, Ditta A. Dante Ferroni, via Cavour, 27.

POLVERE DI SAUNDERS
PER IL VISO

Polvere igienica per conservare la pelle che venga consiuma che posa usarsi.

La polvere di Saunders per il viso (Saunders Face Powder) è una composizione, che gode d'un'immensa riputazione in Inghilterra, ove si trova universalmente nella Toeletta delle Signore Eleganti, è preziosa a tutti i Carnaioli e Polveri fin oggi conosciuti. La polvere di Saunders, essendo di color rosa pallido, rassomiglia alla pelle con la quale si accomoda, dandovi una trasparenza e bellezza che non può dare il Lardo di cui da il lungo tempo si fa uso, e che, come il bianco di perla da una bianchezza punto naturale.

La polvere di Saunders protegge la pelle dagli effetti del vento e del sole e di la delicatezza e la morbidezza, e comunica alla pelle un odore soave e piacevolissimo. Prezzo per pacchi da 30 centesimi e L. 1. 65.

Tinta per capelli, detta delle guardie, di Saunders.
Cambia istantaneamente il colore di capelli rossi e grigi in bruno o nero, naturale. Prezzo: Scatola grande L. 3. Piccola L. 4.

Depilatorio orientale di Saunders.
Toglie facilmente ed in modo effettivo peli superflui senza far danno alla pelle. Prezzo L. 3. Il Depilatorio Orientale si spedisce anche a mezzo postale contro invio di L. 3 60. — Per evitare falsificazione, le etichette devono portare l'indirizzo *Tavares Saunders*, 143, Oxford Street, London.

Deposito in Roma, presso la Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena 46 e 47, Englisch Pharmacy, 406, Corso, Napoli, Ditta, A. Dante Ferroni via Roma già Toledo, 52 e Leonardo e Romano. Firenze, Ditta A. Dante Ferroni, via Cavour, 27, e farmacia della Legazione Britannica. Genova, Stefano Frescori, Torino, D. Mondo. — La suddetta specialità si spedisce ovunque però ove vi è ferrovia diretta, col trasporto a carico del committente.

ACQUA MINERALE
SALSO-JODICA
DI SALLES PRESSO VOGHERA
in più volute della conosciuta

Si usa in tutti i casi nei quali è indicato l'uso di tali preparati in cui è preferibile come rimedio dolore della stessa natura. Si amministra nella cura del tessuto glandulari linfatici e scrofolosi, che lentamente guariscono, nel gozzo delle scrpeti, nelle affezioni glandolari, negli ingrossamenti del testicolo, nelle affezioni glandolari, negli ingrossamenti del testicolo, nelle ovaie e durezze d'utero, previene i gozzi, cura le manifestazioni diverse della sifilide terziaria. Si adopera anche nell'inverno ed internamente che esternamente, nei bagni locali e generali. — Si spedisce ai richiedenti dal proprietario dott. Cav. Ernesto Brugnatelli e se ne trova presso le principali farmacie, a Roma, farm. F. Serafini, via del Gambero, e via di Firenze, via del Governo — a Milano presso Carlo Erba — Torino, Gonelli e Gandolfi, theriaca Torino, farmacista Costanzo e C. drogh., Genova, Bruzza — Alessandria, Crespi.

ISTITUTO TECNICO-COMMERCIALE FRAUENSTEIN
a ZOUG (Svizzera)

Come negli anni precedenti i corsi si riapriranno il 15 ottobre prossimo; sino al qual giorno verranno accolte le domande di ammissione.

Gli spazi e bene adatti locali dell'istituto, eretti due anni fa, permettono di separare gli alunni in tre divisioni: la prima dei giovanetti dagli 8 ai 12, la seconda di quelli dai 12 ai 15, la terza di quelli dai 15 ai 17 anni. Il piano dell'insegnamento ed il personale insegnante, sono tali, che in ogni divisione si può imparare l'italiano e l'intraprendere separatamente in modo conveniente.

La distribuzione e l'addobbo dei locali sono pienamente conformi alle esigenze moderne della pedagogia e dell'igiene.

La Direzione non crede necessario aggiungere altro; esso, per quanto concerne i metodi d'insegnamento ed i principii educativi dell'istituto, si appella al giudizio di quei genitori che da anni l'onorano della loro fiducia.

I programmi e maggiori informazioni si possono avere dalla Direzione, ed a:

MILANO, presso Giuseppe Mazzucchetti, via Solferino, 11 — Antonio Rogeiati, Portagnari, 7 — Avv. G. Vignoni, S. Andrea, 5 — Fratini Fr., Vetabia, 2.
VERONA, presso G. C. Sega, orto botanico — Cesare Rossi, Leoncino, 12.
GENOVA, presso Carlo Lasorio, piazza Fervetta, 1.
CASTELLAMARE (Napoli), presso Amedeo Kammer, fabbricante di Garenzina.
BURIGO, presso Vollmann, prof. di matematica al Ginnasio ed al Politecnico.

SOCIETÀ RUBATTINO
FIROSCAFI POSTALI ITALIANI
LINEE DELL'INDIE E DELL'EGITTO
Partenza da Napoli

per Roma (via del Canale di Suez), il 27 di ciascun mese a mezzogiorno, toccando *Messina, Porto Said, Suez, il Mar Rosso.*
» Alessandria (Egitto) il 3, 13, 23 di ciascun mese alle 5 p., toccando *Messina*

LINEE DEL MEDITERRANEO
Partenze da Livorno

per Tunisi tutti i venerdì alle 11 p., toccando *Cagliari.*
» Cagliari tutti i mercredì alle 6 p. e tutti i venerdì alle 11 p. il vapore che parte il mercredì tocca anche *Terranova e Portoli.*
» Palermo tutti i giovedì alle 3 p. e tutte le domeniche alle 9 ant. Il battello a vapore della domenica tocca anche la *Maddalena.*
» Napoli tutte le domeniche alle 9 ant.
» Genova tutti i lunedì, mercredì, giovedì e sabato alle 11 ant.
» Portoferraio toccando *Piombino* tutte le domeniche alle 10 ant.
» l'Arcipelago Toscano (*Gorgona, Capraia, Portoferraio, Piombino e S. Stefano*) tutti i mercredì alle 6 sul.

Per ulteriori schiarimenti ed imbarco a Genova che Direzione, in *Roma* alla Banca Fradusco e C., in *Napoli* ai signori G. Bonnet e F. Perrel, in *Livorno* al signor Salvatore Polak.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Carbone